



Le spese per la difesa in ambito NATO

27 ottobre 2023

Le Forze Armate italiane partecipano attualmente a 9 missioni della NATO, con una presenza massima autorizzata dal Parlamento di 5.200 unità e un finanziamento di 463,5 milioni di euro.

Nel corso del Summit NATO del 2014 in Galles gli Stati membri della Nato hanno assunto l'impegno di incrementare le proprie spese per la difesa fino al raggiungimento dell'obiettivo del 2% delle spese per la difesa rispetto al PIL.

A tal fine nella XVIII legislatura la Camera ha approvato un ordine del giorno (n. [9/3491-A/35](#), C. [3491-A](#)), con il quale si impegna il Governo ad avviare l'incremento delle spese per la difesa nella direzione indicata nel citato vertice del Galles e successivamente ribadita nel vertice NATO di Varsavia del 2016.

Il "burden sharing" NATO

La tematica del *burden sharing*, ovvero del rispetto degli impegni assunti in occasione del Summit NATO tra Capi di Stato e di Governo, svoltosi in Galles nel settembre 2014, poi ribaditi a Varsavia nel 2016 con il cosiddetto *Defence Investment Pledge* (DIP), continua a rappresentare una delle questioni politiche centrali del dibattito che si sviluppa in seno all'Alleanza Atlantica.

Il **Burden sharing** richiede, infatti, lo sforzo di ciascuna Nazione Alleata a tendere, **entro il 2024**, al raggiungimento dei seguenti obiettivi (cd. "le tre C"):

- **2%** delle **spese per la difesa rispetto al PIL** ("*cash*");
- **20%** della quota del budget della Difesa **da destinare agli investimenti** ("*capabilities*");
- contributo a **missioni, operazioni** ed altre attività ("*contributions*").

Per verificare il raggiungimento dei primi due obiettivi, la Difesa è chiamata a fornire annualmente alla NATO i dati finanziari che rappresentano il proprio bilancio (cd. "**Bilancio della Difesa in chiave NATO**") elaborato in base a parametri e criteri indicati dall'Alleanza, affinché i dati siano **omogenei** e quindi **comparabili** con quelli di tutti i Paesi appartenenti all'Alleanza stessa, nell'ambito della NATO *Defence Planning Capability Survey* (ossia un questionario con cui la NATO chiede ai Paesi di fornire risposta circa le attività di *Policy*, sviluppo capacitivo e pianificazione finanziaria associata al conseguimento dei *capability target* assegnati ai Paesi).

Per quanto attiene il complessivo volume finanziario da prendere a riferimento, **il bilancio integrato in chiave NATO si discosta dal bilancio integrato della Difesa** in quanto, rispetto a quest'ultimo:

- con riferimento alla spesa per la **Funzione Sicurezza** indicata nel bilancio della Difesa, tiene in considerazione la quota parte afferente al personale dell'Arma dei **Carabinieri impiegabile presso i Teatri Operativi del fuori Area**;
- detrae dalle Pensioni Provvisorie del Personale in Ausiliaria l'importo relativo all'Arma dei Carabinieri, **ad eccezione della quota parte** impiegabile presso i Teatri Operativi;
- aggiunge l'importo della **spesa pensionistica del personale militare e civile sostenuta dall'INPS**.

Si ricorda che del bilancio **integrato**, sia in chiave NATO che della Difesa, fanno parte:

- l'importo relativo al finanziamento di selezionati **programmi della Difesa da parte del MiSE**;
- il finanziamento relativo alla partecipazione del contingente militare italiano alle **missioni internazionali**, le cui risorse sono allocate in un apposito fondo istituito presso il Ministero dell'Economia e delle finanze (legge n. 145/2016).

Gli obiettivi NATO nel Documento programmatico pluriennale della Difesa per il triennio 2023-2025

Il [DPP 2023-2025](#) riporta la più recente previsione per il budget della Difesa in chiave NATO per il 2023, che ammonta a **29.718 M€**. Riguardo all'obiettivo del 2% (componente "cash"), il DPP fa presente che l'obiettivo nazionale, considerato il quadro economico-finanziario, è di conseguire progressivamente la percentuale del 2% delle spese per la difesa sul PIL **nel 2028** e di aver presentato al riguardo, alla Ministeriale NATO di febbraio, una situazione che evidenzia una stabilizzazione **in termini assoluti** della componente "cash" fino al 2025, a fronte di una **riduzione del rapporto tra budget della difesa e PIL** nel triennio 2023-2025 (1,46% nel 2023, 1,43% nel 2024 e 1,45% nel 2025) rispetto alle stime precedenti, dovuta anche alle previsioni al rialzo del PIL nazionale. Il DPP segnala che nell'ultimo [vertice NATO di Vilnius](#) (luglio 2023) è stato confermato l'impegno a raggiungere, seppure non immediatamente, **almeno** l'obiettivo "cash" del 2%, considerato ora quale base di partenza e non più come traguardo.

Risultano invece soddisfatti i requisiti delle componenti "capabilities" e "contribution".

In particolare, per quanto riguarda la percentuale di spese per la difesa destinate ad investimento, si stimano per il triennio valori pari al 23% nel 2023, 22,05% nel 2024 e 22,8% nel 2025. Sia per quanto concerne le stime dell'obiettivo "cash" che di quello "capabilities", il DPP fa presente che le stime non considerano il probabile rifinanziamento del Fondo investimenti per la difesa e eventuali rifinanziamenti dei programmi da parte del MIMiT. A proposito, il DPP auspica che il rifinanziamento del Fondo di investimenti per la difesa assuma carattere strutturale e, come espresso nelle linee programmatiche del Ministro presentate alle Commissioni parlamentari competenti, che il modello di finanziamento del settore investimento venga ridefinito sulla base di una legge triennale che accorpi in un'unica manovra i volumi finanziari relativi a tre provvedimenti successivi, su un orizzonte di 17 anni.

In merito ai contributi operativi ("contributions"), le Forze Armate italiane continueranno ad assicurare una significativa partecipazione alle missioni NATO, e dunque l'Italia continuerà a sostenere l'opportunità che nell'ambito dell'Alleanza tali oneri vengano valorizzati al pari del parametro finanziario, in una visione complessiva e unitaria delle tre componenti del c.d. *Defence Investment Pledge*.

Dossier

[Il vertice della NATO di Vilnius \(11 e 12 luglio 2023\)](#)

<https://temi.camera.it/dossier/OCD18-18553/il-vertice-della-nato-vilnius-11-e-12-luglio-2023.html>

Il rapporto tra spese militari e PIL

In relazione **all'obiettivo della quota 2%** del Pil in spesa per la difesa, i Paesi che secondo le prime stime NATO ([report](#) del 7 luglio 2023) riferite al **2023** hanno raggiunto questa soglia **sono undici** (su 30).

Oltre agli Stati Uniti (3,49%), sono in linea con l'obiettivo del 2% la Polonia (3,9%), la Grecia (3,01%), l'Estonia (2,73%), la Lituania (2,54%), la Finlandia (2,45%), la Romania (2,44%), l'Ungheria (2,43%), la Lettonia (2,27%), il Regno Unito (2,07%) e la Slovacchia (2,03%).

Nel 2022 hanno raggiunto questa soglia sette Paesi e nel 2021 otto.

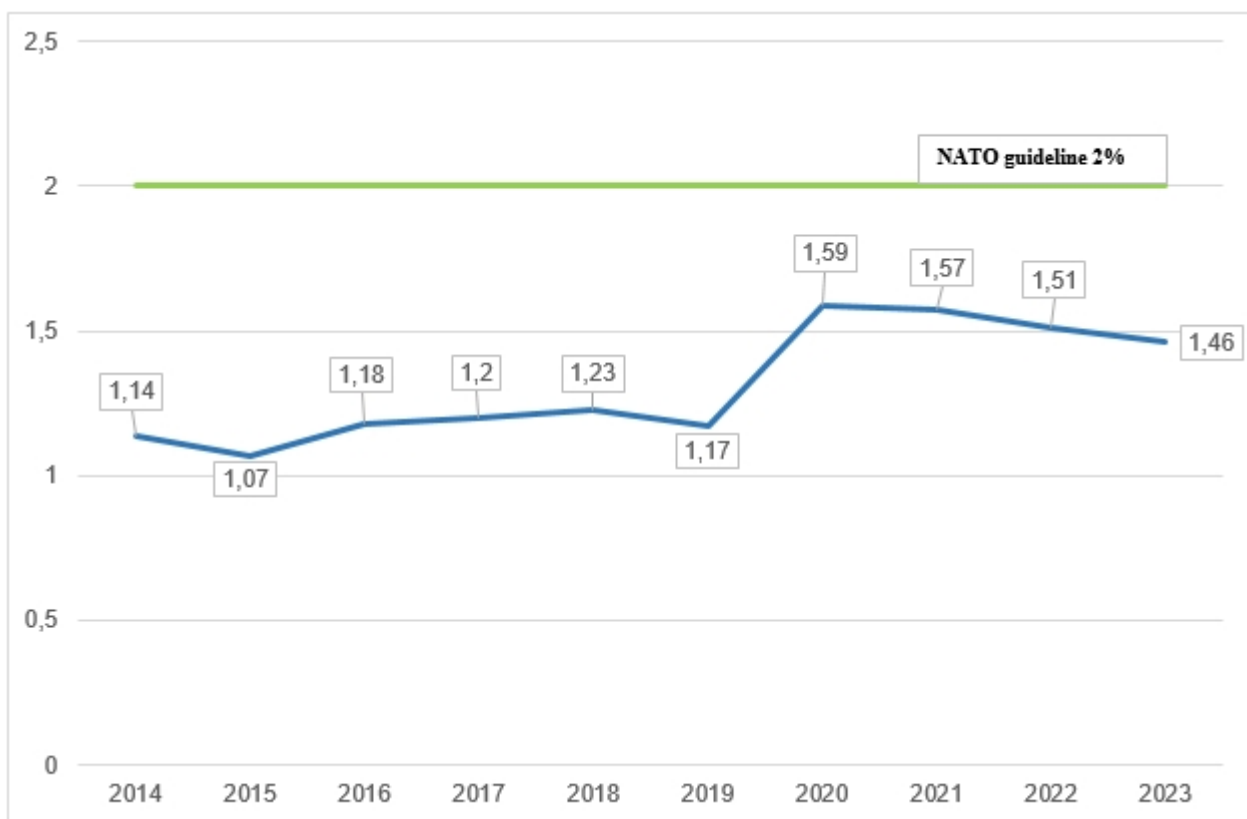
Secondo il richiamato [report](#) NATO, il rapporto tra spese militari e PIL in talia **nel 2023** è pari all'**1,46%** del PIL (cfr. *infra* grafico n. 1). Nel 2022 il rapporto era dell'**1,51%**.

Si segnala che la richiamata percentuale contenuta nel *report* della Nato **non è comparabile con analoghe valutazioni svolte in ambito nazionale, europeo ed internazionale** e ciò in quanto, come evidenziato anche nel [Documento Programmatico Pluriennale per la Difesa relativo al periodo 2022/2024](#), il complessivo volume finanziario preso in considerazione in ambito NATO (ovvero il cosiddetto *budget* della Difesa in chiave NATO) viene individuato sulla base di **parametri e criteri propri dell'Alleanza**, affinché, nell'ambito della c.d. *Defence Planning Capability Survey*, i dati finali siano **omogenei** e quindi **comparabili** con quelli di tutti i Paesi appartenenti all'Alleanza stessa.

In tal senso anche la Corte dei Conti nell'ultima Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2022, [Vol. II](#) (cfr. pag. 177), quando afferma che "ogni anno l'Italia, quale paese dell'Alleanza Atlantica, deve fornire secondo *format* standardizzati i propri dati finanziari, **secondo criteri che vengono indicati perché gli stessi siano comparabili con i dati delle altre Nazioni**".

Il grafico che segue mostra la serie storica 2014-2022 del rapporto tra spese militari e PIL in Italia in relazione all'obiettivo NATO del 2%.

Grafico 1: Spese per la difesa in percentuale del PIL in Italia (2014-2023)

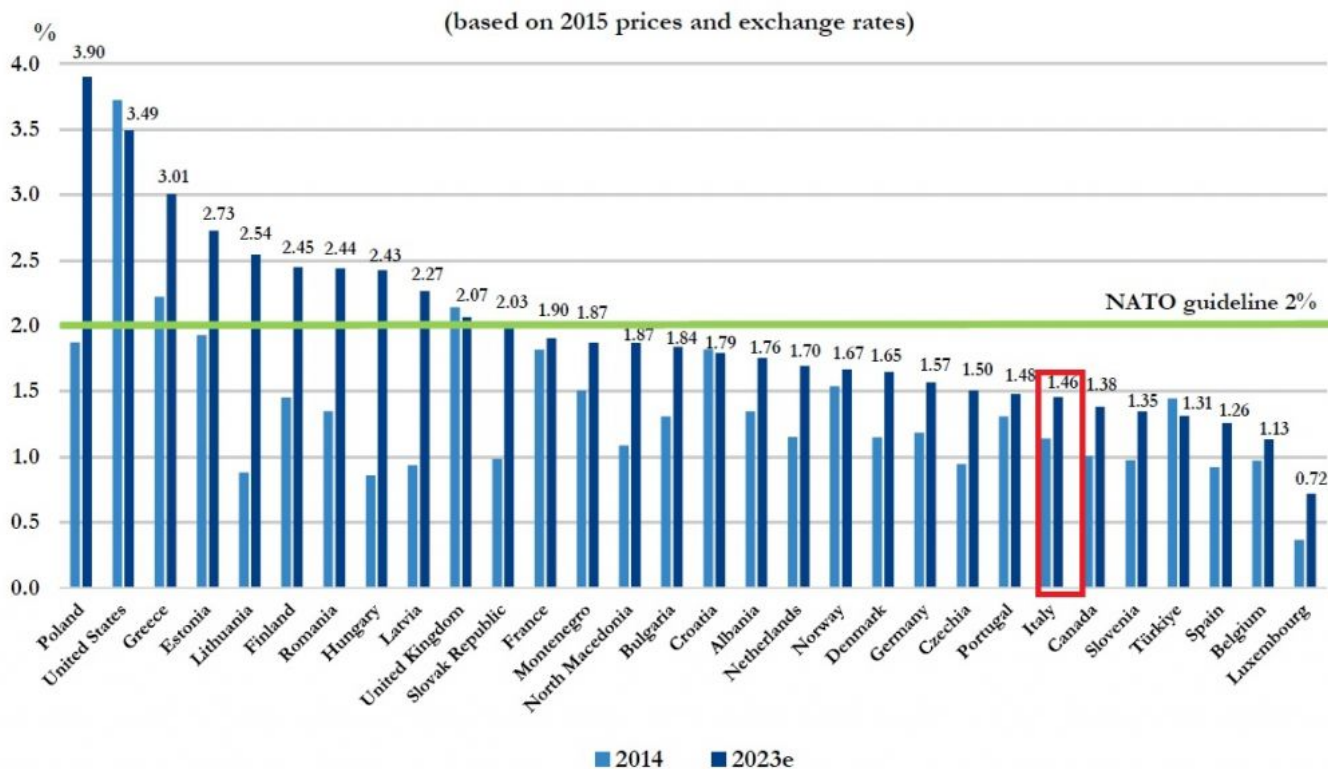


Nota: Dati 2023 stimati.

Fonte: elaborazione Servizio Studi - Dipartimento Difesa su dati tratti dal database pubblicato sul rapporto NATO [Defence Expenditure of NATO Countries \(2014-2023\)](#) - 7 luglio 2023.

Il grafico che segue riporta le percentuali delle spese militari sul PIL nei paesi NATO nel 2014 e nel 2023.

Grafico 2: Spese per la difesa in percentuale del PIL



Nota: Dati 2023 stimati.

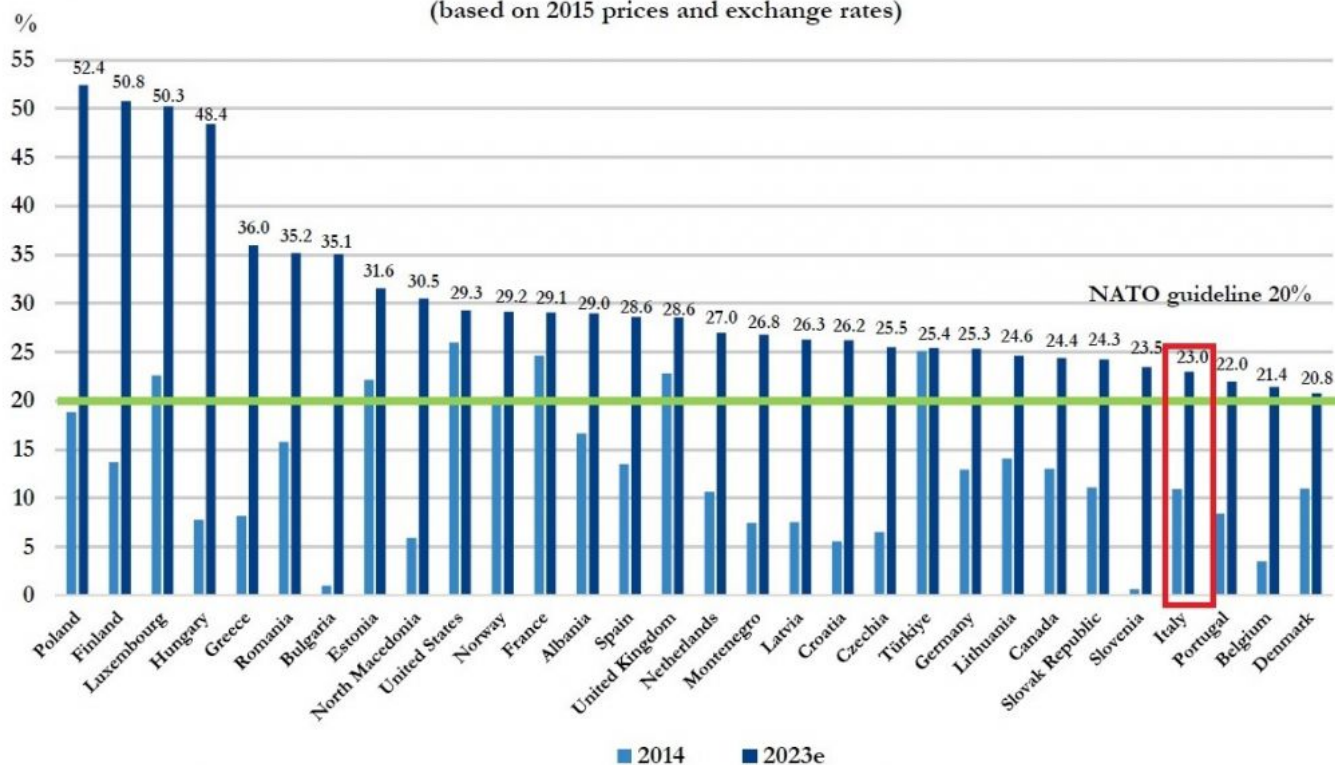
Fonte : [Defence Expenditure of NATO Countries \(2014-2023\)](#) - 7 luglio 2023.

Il rapporto tra spese militari e investimenti

Con riferimento alla quota del Budget della Difesa destinata in Italia agli **investimenti**, il [report](#) NATO del 7 luglio 2023 stima per l'anno 2023 una percentuale del **23%**, **superiore al parametro del 20%** fissato in occasione del richiamato Summit Nato del 2014 in relazione alla quota del *budget* della Difesa da destinare agli investimenti (" *capabilities*").

Grafico 3: Spese per investimenti in percentuale delle spese per la difesa

(based on 2015 prices and exchange rates)

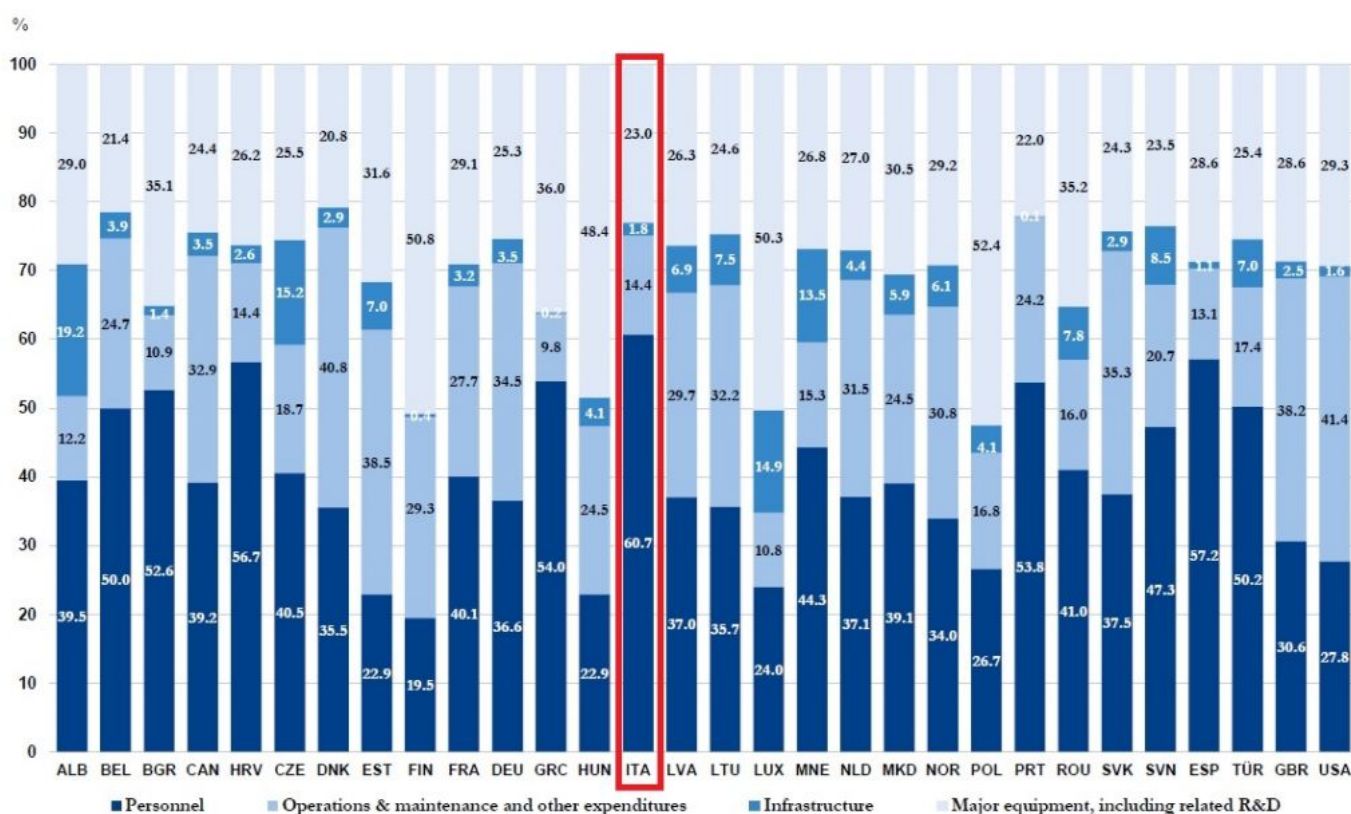


Nota: Dati 2023 stimati.

Fonte : [Defence Expenditure of NATO Countries \(2014-2023\)](#) - 7 luglio 2023.

Con riferimento alla **ripartizione della spesa per la difesa**, dalle stime contenute nel [report](#) NATO del 7 luglio 2023 emerge che **l'Italia** destina alla spesa per il **personale militare** il **60,7%** del totale della spesa militare nel 2023, in diminuzione rispetto alla percentuale del **62%** del 2022. Le categorie nelle quali la NATO suddivide le spese per la difesa dei vari paesi sono riportate nel grafico seguente.

Grafico 4: Spesa totale per la difesa suddivisa in categorie (in %) nel 2023



Nota: Dati 2023 stimati.

Fonte : [Defence Expenditure of NATO Countries \(2014-2023\)](#) - 7 luglio 2023.

Nomenclature of NATO defence expenditure:

- **Equipment:** Major equipment (Missile systems, Missiles-conventional weapons, Nuclear weapons, Aircraft, Artillery, Combat vehicles, Engineering equipment, Weapons and small arms, Transport vehicles, Ships and harbour craft, Electronic and communications equipment), Research and development devoted to major equipment;
- **Infrastructure:** National military construction, NATO common infrastructure (Expenditure as host nation, Payments to other nations, Receipts from other nations, Land and utilities);
- **Personnel:** Military personnel (Pay and allowances, Employer's contributions to retirement funds, Other), Civilian personnel (Pay and allowances, Employer's contributions to retirement funds), Pensions (Paid to military retirees, Paid to civilian retirees);
- **Operations & Maintenance and other expenditures:** Operations and maintenance (Ammunition and explosives-excluding nuclear, Petroleum products, Spare parts, Other equipment and supplies, Rents, Other operations and maintenance), Research and development (other), Other expenditure.

I contributi operativi

Per quanto concerne infine i *contributi operativi ("contributions")*, nel 2023 le Forze Armate italiane partecipano a **9 missioni della NATO**, con una presenza massima autorizzata dal Parlamento di 5.200 unità e un finanziamento di 463,5 milioni di euro.

Nello specifico si tratta delle seguenti missioni:

SCHEDA	MISSIONE	FABBISOGNO FINANZIARIO 2023 (in euro)	UNITÀ DI PERSONALE E ASSETTI 2023
1	<i>Joint Enterprise</i> nei Balcani	105.991.989	unità 1.573 mezzi terrestri 369 mezzi aerei 1
5	NATO <i>Sea Guardian</i> nel Mar Mediterraneo	11.299.463	unità 240 mezzi navali 2 mezzi aerei 2
11	NATO <i>Mission in Iraq</i>	31.062.603	unità 225 mezzi terrestri 100 mezzi aerei 4
34	<i>Implementation of the Enhancement of the Framework for the South</i> - NATO	705.745	unità 7
35	Dispositivo per la sorveglianza dello spazio aereo dell'area dell'Alleanza	7.473.150	unità 45 mezzi aerei 3
36	Dispositivo per la sorveglianza navale dell'area di responsabilità dell'Alleanza	64.394.597	unità 567 mezzi navali 5 mezzi aerei 4
37	<i>Air Policing – Air Shielding</i> NATO per la sorveglianza dello spazio aereo dell'Alleanza	52.892.946	unità 300 mezzi aerei 12 mezzi terrestri 4
38	Partecipazione di personale militare al potenziamento della presenza della NATO nell'area sudest dell'Alleanza	150.047.355	unità 2.120 mezzi aerei 10 mezzi terrestri 450
39	Dispositivo per la presenza in Lettonia (<i>Enhanced Forward Presence</i>)	39.619.530	unità 370 mezzi terrestri 166

Fonte: elaborazione su dati tratti dalla deliberazione del Consiglio dei ministri del 1° maggio 2023 (per approfondimenti si veda il relativo [tema dell'attività parlamentare](#)).

In via generale si ricorda che i Paesi membri della NATO forniscono **contributi diretti e indiretti** ai costi di gestione della NATO e di attuazione delle sue politiche e attività.

I contributi **indiretti** - o nazionali - sono i più consistenti e riguardano, ad esempio, la volontaria messa a disposizione di attrezzature o truppe in un'operazione militare da parte di un paese.

I contributi **diretti** servono per finanziare le operazioni dell'Alleanza come i sistemi di difesa aerea o di comando e controllo della NATO, i cui costi sono sostenuti collettivamente, spesso utilizzando il principio

del finanziamento comune, nell'ambito del quale i membri dell'Alleanza contribuiscono secondo una formula basata sul reddito nazionale lordo.

Secondo i dati NATO, nel **periodo dal 4 aprile 2023 al 31 dicembre 2024** la ripartizione dei costi tra i paesi membri è la seguente:

Cost share arrangements for civil budget, military budget and NATO Security Investment Programme	
<i>Nation</i>	<i>Cost share "at 31" following the accession of Finland</i>
	<i>Valid as from 4 April 2023 until 31 December 2024</i>
Albania	0.0900
Belgium	2.0852
Bulgaria	0.3623
Canada	6.8166
Croatia	0.2968
Czechia	1.0462
Denmark	1.2997
Estonia	0.1237
Finland	0.9057
France	10.3963
Germany	16.1964
Greece	1.0477
Hungary	0.7526
Iceland	0.0636
Italy	8.7017
Latvia	0.1581
Lithuania	0.2543
Luxembourg	0.1678
Montenegro	0.0288
Netherlands	3.4193
North Macedonia	0.0771
Norway	1.7610
Poland	2.9591
Portugal	1.0396
Romania	1.2168
Slovakia	0.5113
Slovenia	0.2255
Spain	5.9365
Türkiye	4.6838
United Kingdom	11.1801
United States	16.1964
TOTAL NATO	100.0000